

ENTE/ORGANIZZAZIONE: Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale	DATA: 19/07/2019
RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE: Dirigente Ufficio Politiche giovanili	
OBIETTIVO DI POLICY: OP 5 – Europa più vicina ai cittadini	
OBIETTIVO SPECIFICO: OP 5: e1 – e2	
<p>1. A) Quali esperienze di politiche pubbliche, tipologie di interventi e strumenti è utile proporre in quanto promettenti? Specificare le motivazioni.</p> <p>Il Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale svolge tra l'altro un ruolo di promozione e coordinamento delle azioni del Governo finalizzate all'attuazione delle politiche giovanili ed esercita un'attività di supporto al ruolo di indirizzo e vigilanza dell'Autorità politica delegata nei confronti dell'Agenzia Nazionale per i Giovani. Si sottolinea il carattere trasversale delle politiche giovanili e la molteplicità dei soggetti pubblici che operano nell'ambito delle azioni rivolte ai giovani. Tale considerazione fa ritenere opportuna un'<u>azione concertata</u> che dia maggiore organicità e sistematicità alle iniziative avviate e favorire forme sinergiche di intervento. Tale strategia può contribuire a riaffermare la centralità dei giovani nelle politiche di crescita del Paese e nello sviluppo del territorio.</p> <p>A tale scopo è ipotizzabile:</p> <ol style="list-style-type: none"> la <u>creazione di uno specifico incubatore pubblico/privato</u> finalizzato alla promozione della imprenditorialità giovanile che, mettendo a disposizione supporto scientifico, tecnico e gestionale, anche attraverso il coinvolgimento di università, centri di ricerca, associazioni di categoria ecc., accompagni i progetti dalla fase di sviluppo fino allo start up di impresa (es. Bando Fermenti); l'individuazione di <u>standard/vademecum</u> per la gestione dei progetti a favore dei giovani (Avvisi PAC) ; la <u>creazione di un Fondo di Rotazione per la progettualità giovanile</u>, anche a carattere pubblico/privato, che consenta di attuare le proposte progettuali con le caratteristiche di best practice e capacità di sostenibilità; la <u>messa a punto degli studi/approfondimenti</u> realizzati sul settore che, attraverso il collegamento dei diversi soggetti pubblici/privati, consenta di individuare alcuni standard di qualità, allineare le informazioni e individuare ambiti di intervento (studio IPSOS, NEET e soggetti a rischio, influencer marketing); lo svolgimento di <u>forme di collaborazione</u> innovative tra diversi soggetti istituzionali e privati, su tematiche condivise, attraverso accordi partenariali e/o specifici programmi/azioni rivolti ai giovani (APQ, ANCI); l'individuazione di <u>progetti pilota</u> pubblico/privati per l'inclusione e la partecipazione attiva dei giovani come "agenti per il cambiamento", per promuovere l'integrazione, la formazione e la valorizzazione dei talenti (Bando Sostegno ai giovani talenti, Bando per il sostegno ai giovani talenti, Bando Orientamento e Placement). <p>1. B) Nel caso dell'Obiettivo di Policy 5 è possibile segnalare quali esperienze significative, piani, progetti territoriali o modalità di intervento dedicate a specifiche aree territoriali. Per ciascuna esperienza indicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>qual è il tipo di territorio interessato (possibile segnalare più di una tipologia)¹: (i) quartiere/periferia; (ii) intero Comune; (iii) zona funzionale urbana o extraurbana; (iv) zona di montagna; (v) zona costiera o isole; (vi) zona a rischio spopolamento; (vii) altra tipologia di territori².</i> • <u>Progetto "Giovani, legalità, cittadinanza e partecipazione"</u> realizzato nell'ambito del PON Sicurezza per lo sviluppo Obiettivo Convergenza, concluso il 31 settembre 2015. Sono stati attivati 8 centri di aggregazione giovanile per il coinvolgimento dei giovani a rischio marginalizzazione e devianza, presso i Comuni di: Afragola, Agrigento, Bivongi, Catania, Lecce, Marina di Gioiosa Jonica, Scafati e Trani. • <u>Accordi annuali tra il Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale e le Regioni e Accordi tra il Dipartimento e l'ANCI e UPI a valere sugli stanziamenti Fondo per le politiche giovanili destinati alla realizzazione di progetti in favore dei territori.</u> - <i>la/le tematica/e interessata/e e, laddove possibile, l'Obiettivo/i Specifico/i anche a valere sugli altri quattro Obiettivi di Policy connessi all'esperienza/proposta segnalata.</i> 	

¹ Le tipologie di territori sono individuate nella Tavola 3 dell'Allegato 1 alla proposta del Regolamento Comune (CPR).

² Altre tipologie di territori possono essere, ad esempio, aree di crisi, oppure unioni di comuni di Distretti socio-assistenziali.

<ul style="list-style-type: none"> • <u>Bando Orientamento e Placement</u> finalizzato a sostenere l’inserimento lavorativo e l’auto-imprenditorialità di giovani talenti, con il cofinanziamento di iniziative innovative di orientamento - da intendersi quale orientamento personale (legato ai diversi ambiti di sviluppo e crescita della persona), comunicazione orientativa, consulenza orientativa, orientamento formativo nell’ambito scolastico-professionale - e placement, inteso come collegamento tra il percorso formativo del soggetto ed il mondo del lavoro.
<p>2. Quali esperienze di politiche pubbliche, tipologie di interventi e strumenti andrebbero abbandonati in quanto hanno dimostrato di non essere efficaci? Specificare le criticità di contesto.</p>
<p>Le iniziative avviate, in generale, hanno dimostrato di essere efficaci, ancorché un monitoraggio successivo sul lungo periodo sarebbe utile allo scopo di verificarne l’efficacia e la durata nel tempo.</p>
<p>3. Come le proposte possono contribuire ad affrontare le sfide poste dai Temi Unificanti (Lavoro di Qualità; Territorio e risorse naturali, Omogeneità e qualità dei servizi, Cultura veicolo di coesione economica e sociale)?</p>
<p>In coerenza con le proposte indicate, si ritiene che le stesse possano contribuire ai seguenti Temi Unificanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Lavoro di Qualità</u>: l’individuazione di standard di riferimento, di specifici strumenti tecnici, quali un incubatore, la possibilità di avviare progetti pilota pubblico/privati e forme di collaborazione, consentirebbero di elevare il livello della domanda/offerta di lavoro, garantendo la corrispondenza con il proprio piano formativo, oltre a perfezionare le modalità operative al fine di rafforzare la centralità dei giovani nel processo di crescita e sviluppo del territorio - <u>Omogeneità e qualità dei servizi</u>: la possibilità di un confronto costante con i soggetti pubblici che operano nel settore, la messa a sistema delle informazioni, la valutazione e verifica dei dati, oltre alla individuazione di forme di collaborazione e alla individuazione di progetti pilota pubblico/privati consentirebbero di allineare e condividere modalità e pratiche operative al fine di garantire una sistematicità delle azioni da attuare in tale ambito settoriale.
<p>4. Come le proposte possono contribuire al perseguimento degli obiettivi strategici della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e/o agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell’Agenda ONU 2030?</p>
<p>Nel quadro degli Obiettivi Strategici Nazionali per l’Agenda 2030, le proposte sopra menzionate contribuiscono a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <u>creazione di uno specifico incubatore</u>: promuovere strumenti finanziari innovativi e lo sviluppo dell’imprenditoria a livello locale; 2. <u>individuazione di standard/vademecum</u>: assicurare l’efficienza e la sostenibilità nell’uso delle risorse finanziarie pubbliche; 3. <u>creazione di un Fondo di Rotazione per la progettualità giovanile</u>: migliorare l’accesso al credito, incrementare l’occupazione sostenibile e di qualità; ridurre la disoccupazione per le fasce più deboli della popolazione e combattere la devianza; assicurare un equo accesso alle risorse finanziarie; 4. <u>monitoraggio/raccolta dati e verifica e valutazione</u> dei risultati: chiara individuazione degli obiettivi e delle politiche necessarie alla realizzazione degli stessi; 5. <u>messa a punto di studi/approfondimenti</u>: l’insieme di tali punti contribuisce a rafforzare il sistema integrato del monitoraggio e della valutazione, ma anche di innovare processi e prodotti e promuovere il trasferimento tecnologico.
<p>5. Segnalare eventuali esperienze, analisi, studi, ricerche, da cui trarre informazioni per l’impostazione della programmazione (fonte, titolo, anno, link da cui acquisire documentazione pertinente).</p>
<p>Studio IPSOS sulla Condizione giovanile in Italia (dicembre 2018) Rapporto di autovalutazione “Progetto Operativo di Assistenza tecnica (POAT) per la gioventù” (2013-2015) Studi specifici realizzati da esperti esterni nell’ambito del POAT sulle tematiche :</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Impresa e partecipazione giovanile; 2) Opportunità, formazione e lavoro nei partenariati territoriali; 3) Mobilità giovanile e programmi europei dedicati; 4) Promozione e sostegno alla creazione di spazi per i giovani; 5) Coinvolgimento dei giovani nel privato sociale.
<p>6. Eventuali ulteriori osservazioni.</p>